

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
<i>In sede legislativa</i>	Pag. 1
<i>In sede referente</i>	» 2
AFFARI INTERNI (II):	
<i>In sede referente</i>	» 2
GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede legislativa</i>	» 3
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede referente</i>	» 4
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede referente</i>	» 4
LAVORI PUBBLICI (IX):	
<i>In sede legislativa</i>	» 5
TRASPORTI (X):	
<i>In sede referente</i>	» 6
<i>In sede legislativa</i>	» 6
AGRICOLTURA (XI):	
<i>In sede referente</i>	» 6
INDUSTRIA (XII):	
<i>In sede referente</i>	» 7
COMMISSIONE SPECIALE:	
<i>In sede legislativa</i>	» 7
CONVOCAZIONI	» 8

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 18 MAGGIO 1960. — *Presidenza del Presidente LUCIFREDI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica amministrazione, Tozzi Condivi.

Disegno di legge: « RUOLI ORGANICI E CARRIERA DEL PERSONALE DI SEGRETERIA DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE MEDIA, CLASSICA, SCIENTIFICA E MAGISTRALE » (*Approvato dal Senato*) (1452);

Proposta di legge Malagugini e D'Ambrosio: « REVISIONE DEI RUOLI ORGANICI E RIORDINAMENTO DELLE CARRIERE DEL PERSONALE DI SEGRETERIA, DELLE SCUOLE E DEGLI ISTITUTI DI

ISTRUZIONE MEDIA, CLASSICA, SCIENTIFICA E MAGISTRALE » (*Urgenza*) (174).

Il relatore Colleselli riferisce sul disegno e sulla proposta di legge; interloquiscono i deputati Malagugini, Russo Spina, Bozzi, Almirante, Nannuzzi, De Lauro Matera Anna e il Sottosegretario di Stato Tozzi Condivi, oltre al Presidente. Il seguito della discussione del disegno e della proposta di legge viene quindi rinviato in attesa che la Commissione bilancio si esprima sugli emendamenti proposti dalla Commissione istruzione e dai deputati Rossi Paolo e De Lauro Matera Anna.

Disegno di legge: « ELEVAZIONE A DIRETTORE GENERALE DEL SERVIZIO PER L'AVVIAMENTO E LA TUTELA DEI LAVORATORI EMIGRANTI, ISTITUITO PRESSO IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE » (1907).

Il relatore Bozzi riferisce esprimendosi in senso contrario al disegno di legge stesso e proponendo che non si passi all'esame degli articoli. Interloquiscono i deputati Nannuzzi e Jacometti. Posta ai voti, la Commissione approva la proposta del relatore di non passare all'esame degli articoli del disegno di legge.

Proposta di legge Colasanto ed altri: « SISTEMAZIONE TRA IL PERSONALE SALARIATO TEMPORANEO DEGLI OPERAI GIORNALIERI IN SERVIZIO PRESSO LE AMMINISTRAZIONI STATALI » (*Urgenza*) (313).

Il Presidente comunica che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole all'emendamento Almirante presentato nella seduta del 20 gennaio 1960. Il relatore Berry illustra il seguente emendamento da lui proposto: « Gli operai giornalieri assunti in base all'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 26 febbraio 1952, n. 67, che abbiano prestato servizio per un periodo di tempo non inferiore complessivamente a 270 giorni, anche se in modo discontinuo, e sempre che una parte di tale servizio sia stata prestata posteriormente al 31 dicembre 1958 e la mancata rinnovazione di contratto non sia stata determinata da motivi disciplinari, sono considerati a tutti gli effetti operai temporanei in base all'articolo 17 ed in deroga all'articolo 39 della legge medesima.

Il precedente comma si applica anche nei confronti di coloro che avendo prestato ser-

vizio, anche se discontinuo, per oltre 270 giorni risultino alle armi per assolvere agli obblighi di leva alla data di entrata in vigore della presente legge ».

Interloquiscono i deputati Nannuzzi, Bozzi, Almirante e Luzzatto. Il Sottosegretario di Stato Tozzi Condivi chiede il rinvio all'indomani dell'esame dell'emendamento presentato dal relatore, a norma del quinto comma dell'articolo 86 del Regolamento della Camera, e successivamente vista l'opposizione al rinvio dei deputati Nannuzzi, Jacometti, Luzzatto e Almirante, il Sottosegretario Tozzi Condivi chiede la rimessione in Assemblea della proposta di legge a norma dell'articolo 40 del Regolamento. La discussione è pertanto sospesa.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 18 MAGGIO 1960. — *Presidenza del Presidente* LUCIFREDI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica amministrazione, Tozzi Condivi.

Proposta di legge Bettiol ed altri: « ADEGUAMENTO DEI RUOLI ORGANICI DELLE CARRIERE DIPENDENTI DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI ALLE ESIGENZE DI SERVIZIO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE, DELLE RAPPRESENTANZE E DEGLI UFFICI ALL'ESTERO » (500) (*Parere alla III Commissione*).

Il relatore Bozzi chiede che per l'esame della proposta di legge si costituisca un Comitato ristretto data la delicatezza e l'importanza della materia oggetto della proposta di legge. La proposta del relatore è approvata; il Presidente si riserva di nominare i componenti il Comitato ristretto. La Commissione delibera infine di chiedere una proroga per la espressione del parere alla Commissione III.

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 18 MAGGIO 1960. — *Presidenza del Presidente* RICCIO. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per il turismo e lo spettacolo, Magri e Semeraro.

Seguito dell'esame del disegno di legge: « STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO DAL 1° LUGLIO 1930 AL 30 GIUGNO 1961 » (1982).

Il Presidente ricorda che la discussione si svolge sulla parte relativa al turismo e ringrazia il relatore Gagliardi per aver fatto distribuire ai commissari le tabelle statistiche più recenti del movimento turistico in Italia

ed i suoi appunti sugli argomenti che riguardano questo specifico settore.

Il deputato Villa Giovanni chiede delucidazioni ai rappresentanti del Governo in merito agli stanziamenti previsti in alcuni capitoli dello stato di previsione; ad alcune imputazioni di spese in relazione ai provvedimenti legislativi che li hanno autorizzati nonché dei chiarimenti sugli avventizi che fanno parte del personale del Ministero.

Il deputato Greppi si sofferma sul problema delle case da giuoco e ritiene che questa materia debba essere oggetto di particolare attenzione da parte del Governo, precisando che egli è personalmente contrario al giuoco d'azzardo anche se legittimato dallo Stato.

In merito alla politica del credito alberghiero il deputato Matteotti Matteo raccomanda al Governo di far sì che gli aiuti per il potenziamento, il miglioramento e l'attrezzatura di nuovi alberghi, siano soprattutto corrisposti ad esercizi di terza e quarta categoria, dato che le statistiche relative ai pernottamenti dei turisti stranieri in Italia dimostrano la preferenza accordata a questo tipo di ricettività minore. Fa presente che il credito alberghiero, normalmente, concede i propri contributi alle più importanti aziende mentre una sana politica turistica è quella di sostenere gli alberghi che sono maggiormente frequentati dai turisti stessi.

Il deputato Liberatore esamina la funzionalità e le finalità del Ministero del turismo e dello spettacolo e ritiene che, in sede di discussione dello stato di previsione della spesa, sia opportuno approfondire anche l'esame della delega concessa al Governo per la riorganizzazione degli enti turistici. Fa presente le necessità che nel Consiglio centrale del turismo vengano incluse rappresentanze qualificate di tutte le categorie interessate a questo fondamentale fenomeno economico e sociale che tanto aiuta la nostra bilancia dei pagamenti.

Il deputato Calabrò chiede al Governo notizie in merito alle manifestazioni folcloristiche che avranno luogo in Roma in occasione delle Olimpiadi e, particolarmente, se dette manifestazioni facciano parte di un piano organico, sotto il controllo del Ministero, e quale sia il costo previsto per ciascuna di esse. In merito al problema delle case da giuoco, afferma che, se il giuoco d'azzardo deve essere ritenuto un illecito penale, esso va colpito drasticamente anche con la chiusura dei tre stabilimenti autorizzati con legge dello Stato e di quello autorizzato con legge regionale. Se, invece, la funzione delle case da giuoco viene considerata come un incentivo

all'afflusso turistico, ritiene indispensabile che lo Stato consenta l'apertura di altri casinò, soprattutto nell'Italia meridionale, allo scopo di determinare un apporto economico alle zone depresse. Sottolinea che il problema delle case da giuoco va, anche, esaminato e studiato in relazione all'ambito del Mercato comune europeo, perché la chiusura di case da giuoco in Italia dirotterebbe notevoli correnti di turisti e di capitali soprattutto in Francia.

In merito al problema della ricettività romana, in occasione delle Olimpiadi, il deputato Pirastu chiede al Governo di tranquillizzare l'opinione pubblica circa l'allarmismo diffuso dalla stampa d'oltre frontiera e raccolto da quella nazionale in merito alla carenza di posti letto in Roma. Suggerisce la creazione di appositi campeggi con il concorso del Ministero della difesa e ciò, soprattutto, per agevolare la permanenza in Roma dei più giovani che desiderino seguire il grande avvenimento. Oltre alla creazione di campeggi propone l'istituzione di mense controllate sempre dal Ministero del turismo e dello spettacolo e domanda se il Ministro dei trasporti abbia previsto la concessione di trasporti ferroviari. Rende noto di aver fatto, personalmente, una indagine presso gli alberghi di Roma, presso la C.I.T. di Roma e le C.I.T. di regioni circoscrivine riscontrando che tutti gli alberghi sono stati bloccati sin dopo le Olimpiadi, per cui già oggi è impossibile trovare un letto dove riposare. Chiede se questa situazione sia nota al Governo.

Il deputato Elkan si sofferma, particolarmente sulla funzione del credito alberghiero e ricorda come in Emilia, con il concorso di alcuni enti bancari, sia stato istituito « l'Istituto di credito per lo sviluppo turistico » che provvede alla concessione di mutui alla ricettività minore nel massimo di lire 1 milione rimborsabili al 3 per cento entro 10 anni. Fa notare che l'Istituto, sinora, ha concesso mutui per oltre 3 miliardi e che i rientri previsti si sono regolarmente verificati nei termini contrattuali, dimostrando, in tal modo, la sicurezza della esposizione bancaria nelle operazioni di credito a favore delle categorie di alberghi e pensioni a gestione familiare.

Il Sottosegretario di Stato Semeraro risponde in merito al problema sollevato dal deputato Liberatore circa la delega concessa al Governo per la organizzazione degli enti turistici assicurando che il provvedimento è in corso di studio da parte del Ministero. Sottolinea che l'allarmismo determinato dalla presunta carenza ricettiva di Roma durante le Olimpiadi va, senz'altro, ascritto alla propaganda ed alla concorrenza che Stati stranieri fanno all'Italia e dà atto alla popolazione ro-

mana dello slancio con cui ha risposto all'invito del sindaco mettendo a disposizione dei forestieri decine di migliaia di stanze private. Assicura il deputato Pirastu che interesserà il Ministero della difesa per provvedere, in caso di bisogno, alla creazione di organizzate tendopoli. Ricorda, in merito, che un apposito ente, l'A.N.S.I. aveva chiesto l'autorizzazione per creare un campeggio con 30 mila posti letto su di una superficie di 100 mila metri quadrati ma che, avendo raccolto un numero di prenotazioni inferiori al previsto, ha dovuto ridimensionare il complesso per una ricettività di 10 mila posti.

Il Sottosegretario di Stato Magri dà le opportune delucidazioni al deputato Villa Giovanni sulla interpretazione di alcuni capitoli di bilancio ed alla loro imputazione riservandosi, su di alcuni, di rispondere dettagliatamente nella prossima riunione.

Il Presidente, quindi, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 18 MAGGIO 1960. — *Presidenza del Presidente DOMINEDÒ.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Spallino.

Proposta di legge Valiante ed altri: « **ATTRIBUZIONE AGLI IDONEI DEL CONCORSO DI VICE CANCELLIERE E VICE SEGRETARIO GIUDIZIARIO, INDETTO CON DECRETO MINISTERIALE 5 GENNAIO 1957, DEI POSTI CHE SI RENDERANNO VACANTI ENTRO L'ANNO 1960** » (1921).

Intervengono nella discussione il Presidente Dominèdò, il relatore Andreucci e i deputati Valiante, Amadei, Silvestri, Preziosi Olindo e Berlinguer che si dichiarano favorevoli all'articolo unico del provvedimento. È, quindi, approvato un emendamento aggiuntivo che stabilisce l'esclusione dall'applicazione della norma dei posti di vice cancellieri e di vice segretario in prova del ruolo organico di detto personale messo a concorso con decreto ministeriale 14 gennaio 1960.

Disegno di legge: « **ORDINAMENTO DELLA PROFESSIONE DI GIORNALISTA** » (1563).

La Commissione continua l'esame del disegno di legge. Dopo interventi del Sottosegretario Spallino, dei deputati Zoboli, Manco, Schiavetti, Comandini e del Presidente Dominèdò, la discussione è rinviata per permettere al Comitato ristretto nominato il 12 maggio 1960, di esaminare gli emendamenti presentati sul disegno di legge.

La proposta di legge n. 1921 viene, infine, votata a scrutinio segreto ed approvata.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 18 MAGGIO 1960. — *Presidenza del Presidente VALSECCHI.* — Intervengono il Ministro delle finanze, Trabucchi, e il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Tesauero.

Esame dei disegni di legge: « STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DEL TESORO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO DAL 1° LUGLIO 1960 AL 30 GIUGNO 1961 » (1972);

« STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DELLE FINANZE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO DAL 1° LUGLIO 1960 AL 30 GIUGNO 1961 » (1973).

Il deputato Faletra, soffermandosi sul problema della differente strutturazione del bilancio, auspica che la questione sia risolta in modo da assicurare una migliore lettura dei bilanci così da poter giudicare l'efficacia dei vari interventi operati dallo Stato. Passa, quindi, a trattare la questione relativa alla interpretazione dell'articolo 81 della Costituzione e lamenta che l'apposito Comitato non abbia portato a termine i propri lavori con delle concrete conclusioni che possano essere esaminate dal Parlamento. Critica, quindi, l'aumento degli stanziamenti nel fondo globale. Si sofferma infine sulla questione dei residui, sulla situazione dei conti correnti e le anticipazioni della Banca d'Italia.

Il deputato Terragni, dopo avere espresso la speranza che si attuino provvedimenti che perfezionino i mezzi impositivi destinati a reperire i tributi diretti, auspica che per i pesanti oneri che lo Stato deve sopportare per le varie opere pubbliche vengano chiamati a contribuire i privati che ne beneficeranno. Rileva infine che, a suo modo di vedere, vi sono concrete possibilità per un più efficiente funzionamento degli uffici fiscali.

Il deputato Raffaelli tratta diffusamente della ripartizione della imposizione diretta e indiretta lamentando che il gettito tributario italiano sia ancora basato per otto decimi sulla imposizione indiretta e questo in disaccordo con quanto fissato dalla Costituzione e con i postulati di una ordinata ed efficiente amministrazione fiscale. Auspica, quindi, una riforma del sistema tributario che, accantonate le tendenze eversive dei gruppi di pressione, tenga presenti le reali necessità dei contribuenti e di alcune categorie come quelle dei contadini e degli artigiani. Sottolinea che occorre rivedere tutto il sistema fiscale uniformandolo a quello degli altri Paesi europei. Illustra, a tale proposito, i sistemi fiscali seguiti nel M.E.C. e fa presente come l'Italia

sia inferiore, per quanto riguarda le percentuali delle imposizioni dirette, agli altri Paesi del M.E.C. Ribadisce infine la necessità che vengano attentamente perseguite le evasioni fiscali.

Il deputato Passoni domanda quali siano i provvedimenti che il Governo intende adottare per armonizzare il nostro sistema fiscale con gli altri sistemi fiscali vigenti nell'ambito del M.E.C. Ricorda quindi l'impegno del Governo circa la riforma del contenzioso tributario e sottolinea l'opportunità che la Commissione finanze e tesoro possa conoscere meglio la macchina amministrativa dello Stato attraverso contatti diretti con gli uffici ed i servizi dei Dicasteri delle finanze e del tesoro.

Il deputato Curti Aurelio rileva la opportunità di una maggiore chiarezza dei bilanci onde ottenere una più efficiente visione dei vari fenomeni economici. Auspica, quindi, che venga ripreso il progresso nell'aumento della percentuale della imposizione diretta e sottolinea che il fondo globale come viene presentato è rivelatore degli indirizzi che il Governo intende perseguire.

Il seguito dell'esame dei bilanci, per quanto concerne la discussione sugli ordini del giorno, è rinviato alla seduta di giovedì 19 alle ore 17,30.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 18 MAGGIO 1960. — *Presidenza Del Presidente ERMINI.* — Intervengono il Ministro per la pubblica istruzione Medici e il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Badaloni Maria.

Seguito dell'esame del disegno di legge: « PIANO PER LO SVILUPPO DELLA SCUOLA NEL DECENNIO DAL 1959 AL 1969 (1868) (*Approvato dal Senato*) ».

Interloquiscono i deputati Sciorilli Borrelli, Codignola, Alicata ed il Presidente Ermini sulla possibilità di discutere immediatamente l'emendamento dei deputati Sciorilli Borrelli e Codignola, che modifica il titolo del provvedimento in: « Piano per lo sviluppo della scuola pubblica nel decennio dal 1959 al 1969 ».

Il Presidente, dopo avere riaffermato l'opinione che la discussione e l'eventuale votazione dell'emendamento al titolo debba avvenire solo dopo l'esame di tutti gli articoli, si rimette alla Commissione che, a maggioranza, delibera di rinviare la discussione dell'emendamento stesso.

La Commissione passa quindi all'esame degli articoli. All'articolo 1 il deputato Scio-

rilli Borrelli presenta ed illustra un emendamento per cui a decorrere dall'esercizio 1959-60 lo Stato assume direttamente l'onere dell'edilizia per le scuole statali, venendo abrogato il titolo I della legge 9 agosto 1954, n. 645, salve le autorizzazioni già concesse. Il proponente sottolinea le gravi difficoltà della maggioranza dei comuni ad utilizzare i mutui, e della Cassa depositi e prestiti a fronteggiare le prevedibili richieste; rileva altresì il dovere dello Stato di provvedere direttamente al servizio scolastico anche dal punto di vista edilizio e le anomalie derivanti dall'inserimento dell'U.N.R.R.A.-Casas nel « piano ».

Interloquiscono contro l'emendamento i deputati Reale Giuseppe, il quale rileva che, dopo difficoltà iniziali, la legge n. 645 si avvia a funzionare positivamente e che per i comuni più bisognosi l'intervento dell'U.N.R.R.A.-Casas potrà essere risolutivo; Franceschini, che ritiene l'emendamento sovvertitore del « piano » e diseducatore di ogni iniziativa locale, e il Presidente Ermini, relatore, che sottolinea le difficoltà finanziarie derivanti dall'emendamento, la necessità di mantenere vivo nei comuni l'interesse per la scuola e la possibilità di utilizzare positivamente il meccanismo della legge n. 645.

Il deputato Nicosia dopo aver esaminato i riflessi dell'emendamento sull'attuale stato legislativo della finanza locale, chiede al Ministro Medici alcuni dati sull'effettiva situazione in fatto di edilizia scolastica, riservandosi di prospettare successivamente una posizione mediatrice dell'emendamento stesso.

Interloquiscono favorevolmente all'emendamento i deputati: Natta, che rileva la necessità di reperire mezzi straordinari per un piano straordinario e l'eccezione al sistema dei mutui già introdotti con l'inserimento della U.N.R.R.A.-Casas; Grezzi, che ritiene dovere dello Stato provvedere alla costruzione delle scuole come di qualsiasi altro pubblico edificio; Roffi, che prospetta il sistema vigente nell'edilizia scolastica come una sopravvivenza di vecchi ordinamenti e gravoso per i comuni, che potrebbero più proficuamente collaborare in altro modo nel campo scolastico; Codignola, il quale, dopo aver precisato di essere favorevole all'emendamento, anticipa in subordine una soluzione intermedia che assicuri anno per anno la copertura attraverso un Consorzio finanziario, l'automaticità degli interventi in base ad un indice nazionale del fabbisogno scolastico e salvaguardi l'autonomia comunale, ove i comuni non vogliano servirsi dell'U.N.R.R.A.-Casas.

Il Presidente Ermini esprime quindi l'opportunità che la discussione, per quanto ampia, sia il più possibile sollecita. Dopo in-

terventi dei deputati Codignola, Alicata, Badini Confalonieri e del Ministro Medici, il seguito dell'esame del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 18 MAGGIO 1960. — *Presidenza del Presidente ALDISIO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Mazza.

All'inizio della seduta, la Commissione, su iniziativa del deputato Alessandrini e con l'adesione unanime di tutti i componenti, esprime il suo compiacimento ed il suo plauso per la realizzazione del grande impianto idroelettrico di Kariba sullo Zambesi — inaugurato ieri dalla regina madre di Inghilterra, alla presenza del Ministro del lavoro italiano onorevole Zaccagnini — opera che onora altamente il lavoro e l'ingegno italiano.

Proposta di legge senatore Bosco: « *PROVIDENZE PER LE POPOLAZIONI COLPITE DAL TERREMOTO DI ROCCAMONFINA E DINTORNI* » (*Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2080).

Dopo illustrazione favorevole del relatore Bontade Margherita ed interventi favorevoli dei deputati Di Nardo, Misefari, Alessandrini, Amendola Pietro e del Sottosegretario Mazza, i quattro articoli del provvedimento vengono approvati senza modificazioni.

Disegno di legge: « *AUTORIZZAZIONE DELLA SPESA DI LIRE 750 MILIONI PER IL COMPLETAMENTO DEI PALAZZI DEGLI UFFICI FINANZIARI DI TORINO E UDINE* » (1917).

Dopo illustrazione favorevole del relatore Martina, i due articoli del disegno di legge vengono approvati con un emendamento che aumenta, da 350 milioni a 550 milioni, lo stanziamento per il completamento degli uffici finanziari di Udine.

Disegno di legge: « *DISPOSIZIONI PER LA NOMINA AD AGENTE STRADALE DELLA CARRIERA AUSILIARIA DELL'AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI (A.N.A.S.)* » (2064).

Sull'articolo unico, dopo la illustrazione favorevole del relatore Martina, intervengono in senso favorevole i deputati Bontade Margherita, Cianca, Alessandrini, Biaggi Francantonio, Amendola Pietro, Azimonti, Camangi, Di Nardo, il Sottosegretario Mazza e il Presidente Aldisio.

In fine di seduta la Commissione vota a scrutinio segreto ed approva i progetti di legge nn. 2080, 1917 e 2064, oggi esaminati.

TRASPORTI (X)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 18 MAGGIO 1960. — *Presidenza del Presidente* MATTARELLA. — Interviene il Sottosegretario di Stato per i trasporti, Foderaro.

La Commissione procede all'elezione di un Vicepresidente. Risulta eletto il deputato Petrucci.

Disegno di legge: « AUTORIZZAZIONE DI SPESA PER IL PROSEGUITAMENTO ED IL COMPLETAMENTO DEGLI IMPIANTI FERROVIARI IN PROVINCIA DI SAVONA E PER LA COSTRUZIONE DELLA FERROVIA PAOLA-COSENZA » (*Parere alla IX Commissione*) (2063).

Riferisce il deputato Antoniozzi, ponendo in risalto le considerazioni di ordine economico e sociale che motivano gli stanziamenti straordinari per l'effettuazione delle opere suddette. Conclude proponendo alla Commissione di esprimere parere favorevole. Dopo interventi dei deputati Adamoli, Durand de la Penne e Petrucci e del Sottosegretario di Stato Foderaro, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole al disegno di legge con osservazioni.

Disegno di legge: « NORME PER LA TUTELA DELLE STRADE, DELLE AUTOSTRADE E DELLE AREE PUBBLICHE » (*Parere alla IX Commissione*) (2065).

Su proposta del relatore Togni Giulio Bruno, la Commissione rinvia ad altra seduta l'esame del disegno di legge.

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 18 MAGGIO 1960. — *Presidenza del Presidente* MATTARELLA. — Intervengono il Ministro della marina mercantile, Jervolino Angelo Raffaele, e il Sottosegretario di Stato per i trasporti, Volpe.

Disegno di legge: « DETERMINAZIONE IN MISURA GLOBALE E FORFETTARIA DELLE SOMME DA VERSARE, PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1959-60, ALL'AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO A TITOLO DI RIMBORSO SPESE E DEGLI ONERI NON ATTINENTI ALL'ESERCIZIO FERROVIARIO DI CUI ALLA LEGGE 29 NOVEMBRE 1957, N. 1155 » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2034).

Dopo relazione del deputato Colasanto e interventi del Presidente, del Sottosegretario Volpe e del deputato Togni Giulio Bruno, la Commissione approva senza emendamenti gli articoli del disegno di legge, esprimendo altresì al Governo la raccomandazione per una sollecita applicazione del disegno di legge me-

desimo e per un esame dettagliato del riparto delle spese per ogni singola linea ferroviaria.

Proposta di legge Gioia ed altri: « COSTITUZIONE DELL'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI PALERMO E PROVVEDIMENTI PER L'ESECUZIONE DEL PIANO REGOLATORE DELLE OPERE PORTUALI » (*Urgenza*) (1466).

Il relatore Antoniozzi chiede un breve rinvio del seguito della discussione per potersi maggiormente documentare in materia, avendo da poco tempo sostituito il precedente relatore Troisi chiamato a far parte del Governo. Fa presente quindi l'opportunità che gli emendamenti già preannunziati siano presentati al più presto per procedere ad un compiuto e sollecito esame della proposta di legge. La Commissione, accogliendo l'istanza del relatore, rinvia ad altra seduta il seguito della discussione.

Il disegno di legge n. 2081 è votato a scrutinio segreto ed approvato.

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 18 MAGGIO 1960. — *Presidenza del Presidente* GERMANI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Sedati.

Disegno di legge: « STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E FORESTE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO DAL 1° LUGLIO 1960 AL 30 GIUGNO 1961 » (1976).

Il deputato Miceli, dopo aver premesso il carattere politico della discussione dei bilanci e di quello dell'agricoltura in particolare, che non può essere valutato se non nel contesto della politica generale governativa, si sofferma sulla situazione attuale dell'agricoltura italiana. Essa è caratterizzata da alcuni elementi positivi, quali l'accrescimento costante della produzione, l'aumento delle rese unitarie, il miglioramento qualitativo, il mutato rapporto fra produzione zootecnica e produzione vegetale, un tempo squilibrato a favore della seconda.

Tuttavia essa è sempre interessata da una situazione di crisi che ha le sue espressioni più evidenti nella diminuzione costante dei redditi agricoli rispetto agli altri redditi, nell'espulsione dei contadini dalle campagne, nella difficoltà di resistenza delle piccole e medie aziende, ed in un nuovo fenomeno involutivo che tende a restituire al pascolo brado ed al bosco vaste zone un tempo acquisite alle colture attive.

Passando poi all'esame diretto delle cause della crisi, le ravvisa, innanzitutto, nella struttura fondiaria ed agraria, nella penetrazione monopolistica nelle campagne, nella pressione fiscale che grava sull'agricoltura in modo sperequato rispetto agli altri settori, nella politica internazionale del Mercato comune europeo. In particolare, per quanto riguarda la struttura fondiaria ed agraria della nostra agricoltura, il deputato Miceli sostiene che essa è tuttora caratterizzata da una prevalenza relativa della grande proprietà fondiaria, che assorbe il 18,7 per cento del reddito agricolo globale, sulla media e piccola proprietà. Questo fattore strutturale inoltre, si oppone alla conversione degli indirizzi produttivi ed al progresso tecnico.

Quanto alla pressione monopolistica, essa si esercita attraverso tutti i prodotti, dalle sementi ai mangimi, ai concimi chimici, al carburante, all'energia elettrica, che sono indispensabili ad una agricoltura moderna e provoca anch'essa, al pari dell'eccessiva rendita fondiaria, una distorsione degli indirizzi produttivi.

Per quanto concerne la politica del Mercato comune, il ricorso costante al sistema dei prezzi minimi ne denuncia il fallimento.

Successivamente, esamina la configurazione contabile dello stato di previsione della spesa e lamenta il fatto che esso rappresenti soltanto il 2,8 per cento della spesa complessiva dello Stato, mentre l'agricoltura assicura il 23,7 per cento del reddito nazionale. Critica, poi, l'impostazione del cosiddetto « piano verde » che si risolve soltanto in un finanziamento ulteriore di leggi già esistenti. Considera negativo l'esodo dalle campagne che provoca un forte afflusso alle attività terziarie con conseguente aumento del costo di distribuzione dei prodotti. Auspica, infine, un potenziamento delle piccole e medie imprese assistite dalla cooperazione ed un controllo del monopolio chimico accanto alla nazionalizzazione dei monopoli dello zucchero e dell'energia elettrica.

Il deputato Daniele, dopo avere riconosciuto che l'agricoltura italiana versa in una situazione di grave crisi, nega che ciò sia imputabile alle cause descritte dal deputato Miceli. In particolare, contesta che si possa attribuire alla rendita fondiaria il 18,7 per cento del reddito globale agricolo, si sofferma sullo squilibrio fra una produzione eccessiva ed un consumo insufficiente e si dichiara pregiudizialmente contrario al cosiddetto « piano verde » che, tra l'altro, non considera adeguatamente la media proprietà imprenditrice.

Il Presidente Germani, poi, rinvia ad altra seduta il seguito della discussione.

INDUSTRIA (XII)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 18 MAGGIO 1960. — *Presidenza del Presidente DE' COCCI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria e commercio, Micheli.

La Commissione procede alla elezione di un Vicepresidente. Risulta eletto il deputato Dosi.

Disegno di legge: « STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO DAL 1° LUGLIO 1960 AL 30 GIUGNO 1961 » (1977).

Il deputato Origlia illustra i capitoli che intende trattare nella relazione e particolarmente: la congiuntura, la struttura industriale anche in rapporto alle esportazioni, l'artigianato, il commercio interno, le attività assicurative, l'azione del Ministero.

I deputati Anderlini, Dosi, Castagno, Carcaterra, Fasano, Trombetta, Helfer, Failla, ed il Presidente De' Cocci, suggeriscono, quindi, al relatore alcuni particolari temi da sviluppare. Dopo una breve replica del Sottosegretario Micheli, la Commissione incarica il deputato Origlia di predisporre al più presto uno schema di relazione scritta. Il seguito della discussione è, quindi, rinviato alla prossima seduta.

COMMISSIONE SPECIALE

per l'esame delle proposte di legge concernenti provvedimenti per la città di Napoli (1669, 1207, 1384).

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 18 MAGGIO 1960. — *Presidenza del Presidente BRUSASCA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Mazza.

Il Presidente Brusasca comunica di aver conferito con il Ministro dell'interno perché stabilisca il giorno del suo intervento a conclusione della discussione generale sui tre progetti di legge e che il Ministro Spataro, essendo impegnato in Assemblea, per la discussione sulle mozioni concernenti le elezioni amministrative non può partecipare alla seduta della Commissione.

Pertanto, il Presidente rinvia il seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge ad una prossima seduta, riservandosi di fissarne la data.

CONVOCAZIONI

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Giovedì 19 maggio, ore 17.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1960 al 30 giugno 1961 (1982) — Relatori: Simonacci e Gagliardi.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

Giovedì 19 maggio, ore 17.

Comunicazioni del Ministro per gli affari esteri.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e partecipazioni statali)

I Sottocommissione

Giovedì 19 maggio, ore 17.

Parere sui disegni di legge:

Adeguamento della indennità di servizio penitenziario spettante al personale della carriera direttiva dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e pena (*Approvato dal Senato in seguito a nuovo esame chiesto alle Camere dal Presidente della Repubblica a norma dell'articolo 74 della Costituzione* — Doc. XII, n. 1) (1094-bis) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Pedini;

Disposizioni per l'aumento degli organici della Magistratura (2025) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Galli;

Finanziamento della Commissione per il riordinamento e la pubblicazione dei documenti diplomatici relativi al periodo 1861-1943 (2044) — (*Parere alla III Commissione*) — Relatore: Pedini;

Statuto del personale direttivo e insegnante degli Istituti di istruzione artistica (2092) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Pedini;

Statuto del personale direttivo e insegnante degli Istituti e delle scuole di istruzione secondaria (2093) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Pedini;

Statuto del personale, ispettivo, direttivo e insegnante della scuola elementare (2094) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Pedini.

Parere sulle proposte di legge:

LUCCHESI ed altri: Modifiche alla legge 31 marzo 1954, n. 82, che prevede un contributo a favore dell'Ente per la valorizzazione dell'isola d'Elba (*Urgenza*) (140) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Pedini;

PELLEGRINO ed altri: Modifica dell'articolo 3 della legge 20 febbraio 1958, n. 58, che disciplina la sistemazione degli amanuensi giudiziari assunti a norma dell'articolo 99 del regio decreto-legge 8 maggio 1924, n. 745 (407) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Galli;

FERIOLI ed altri: Estensione della legge 15 maggio 1954, n. 277, contenente norme sull'adeguamento di pensioni ordinarie al personale civile e militare dello Stato, agli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che hanno preso parte alla guerra 1915-18 (605) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Galli;

DURAND DE LA PENNE: Estensione a talune categorie di ufficiali generali del criterio stabilito, per la determinazione dello stipendio, dall'articolo 156 del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni (1090) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Galli;

BIGNARDI: Contributo straordinario dello Stato per il restauro della tomba di Luigi Carlo Farini in Russi (Ravenna) (*Urgenza*) (1420) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Pedini;

TITOMANLIO VITTORIA ed altri: Modifica dell'articolo 4 della legge 18 gennaio 1952, n. 43, recante norme per il reclutamento dei commissari di leva (1511) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Galli;

DAL CANTON MARIA PIA ed altri: Protezione e assistenza della fanciullezza e della adolescenza (*Urgenza*) (1528) (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Gennai Tonietti Erisia;

LEONE RAFFAELE ed altri: Assunzione nei ruoli soprannumerari di insegnanti elementari in particolari condizioni (1850) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Pedini;

ALBERTINI ed altri: Disposizioni concernenti il riconoscimento della qualifica di deportato politico, nei campi di concentramento nazisti (*Urgenza*) (1905) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Barbi;

SPADAZZI ed altri: Riconoscimento agli insegnanti di educazione fisica del servizio di ruolo anteriore al 1946, ai fini della indennità di buonuscita (2027) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Barbi;

BORIN ed altri: Provvedimenti relativi al personale dell'Opera nazionale invalidi di guerra (2031) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Barbi;

BORIN ed altri: Provvedimenti relativi al personale dell'Opera nazionale invalidi di guerra (2031) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Barbi;

DANTE ed altri: Norme per il collocamento a riposo degli insegnanti elementari (2046) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Pedini;

Senatori GOMBI ed altri: Istituzione di posti in soprannumero di geometra capo, di geometra principale, e di primo geometra nel ruolo organico dei geometri del genio civile (*Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2054) (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Barbi;

SERVELLO ed altri: Modifica dell'articolo 20 della legge 10 aprile 1954, n. 113, sullo stato degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica (2084) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Galli;

BERRY: Modifica all'articolo 195 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica (2089) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Galli;

ANFUSO: Modifiche all'articolo 231 del testo unico sullo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (2099) — (*Parere alla III Commissione*) — Relatore: Barbi;

Bozzi: Preferenza nelle assunzioni dei salariati non di ruolo ai sensi dell'articolo 1° della legge 17 agosto 1957, n. 868 (2137) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Barbi.

Parere sul disegno e sulla proposta di legge:

Indennità speciale di seconda lingua ai magistrati, ai dipendenti civili dello Stato, compresi quelli delle Amministrazioni con ordina-

mento autonomo ed agli appartenenti alle Forze armate ed ai Corpi organizzati militarmente in servizio nella provincia di Bolzano o presso uffici sedenti in Trento e aventi competenza regionale (1940);

LIZZATTO ed altri: Insegnamento delle lingue italiana e tedesca e premi di bilinguità per i dipendenti pubblici della provincia di Bolzano (1769);

(*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Barbi.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Giovedì 19 maggio, ore 17,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

Stato di previsione dell'entrata e stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1960 al 30 giugno 1961 (1972) — Relatori: per l'entrata, Valsecchi; per la spesa, Restivo;

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1960 al 30 giugno 1961 (1973) — Relatore: Napolitano Francesco.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Giovedì 19 maggio, ore 16:

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Proroga del termine previsto dall'articolo 6, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 362, per il personale insegnante che non presta servizio nelle scuole (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (1869) — Relatore: Franceschini;

Concessione di un contributo straordinario di lire 50 milioni all'Università di Camerino (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (1898) — Relatore: Ermini — (*Parere della V Commissione*);

Norme concernenti i musei non statali (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (1942) — Relatore: Pitzalis — (*Parere della II Commissione*);

Istituzione in Pisa della scuola superiore per scienze applicate « Antonio Pacinotti » (1707) — Relatore: Caiazza — (*Parere della V Commissione*);

Modificazioni alla legge 2 aprile 1958, n. 332, relativa al Museo nazionale della scienza e della tecnica « Leonardo da Vinci » (1803) — Relatore: Marangone — (*Parere della V Commissione*).

Discussione delle proposte di legge:

TITOMANLIO VITTORIA ed altri: Disposizioni sulle scuole sussidiarie (402);

SCIORILLI BORRELLI ed altri: Trasformazione delle scuole sussidiate in scuole sussidiarie (*Urgenza*) (898);

Relatore: Pitzalis — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

MAROTTA VINCENZO e SINESIO: Provvidenze a favore del personale insegnante delle scuole secondarie stabilizzate (333) — Relatore: Reale Giuseppe — (*Parere della V Commissione*);

SCALIA ed altri: Istituzione del ruolo transitorio e conseguente passaggio nel ruolo ordinario dei professori stabilizzati (381) — Relatore: Reale Giuseppe — (*Parere della V Commissione*);

DE MICHELI VITTURI ed altri: Istituzione di un ruolo speciale transitorio per gli insegnanti stabilizzati alla data del 1° ottobre 1957 (400) — Relatore: Reale Giuseppe — (*Parere della V Commissione*);

ROMANATO ed altri: Norme per l'ammissione in ruolo degli insegnanti stabilizzati (672) — Relatore: Reale Giuseppe;

ROMANATO: Norme a favore del personale stabilizzato negli Istituti e scuole secondarie statali (674) — Relatore: Limoni — (*Parere della V Commissione*);

RUSSO SALVATORE ed altri: Provvedimenti per gli insegnanti stabili (929) — Relatore: Limoni — (*Parere della V Commissione*).

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Giovedì 19 maggio, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge.

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1960 al 30 giugno 1961 (1976) — Relatore: Pugliese.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Giovedì 19 maggio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Modificazione dell'articolo 3 della legge 10 marzo 1955, n. 97, e ulteriore proroga della medesima (2078) — Relatore: De Maria.

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

BONTADE MARGHERITA ed altri: Provvidenze a favore dei farmacisti rurali (1521) — Relatore: Barberi Salvatore — (*Parere della II e della V Commissione*).

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 19,30.